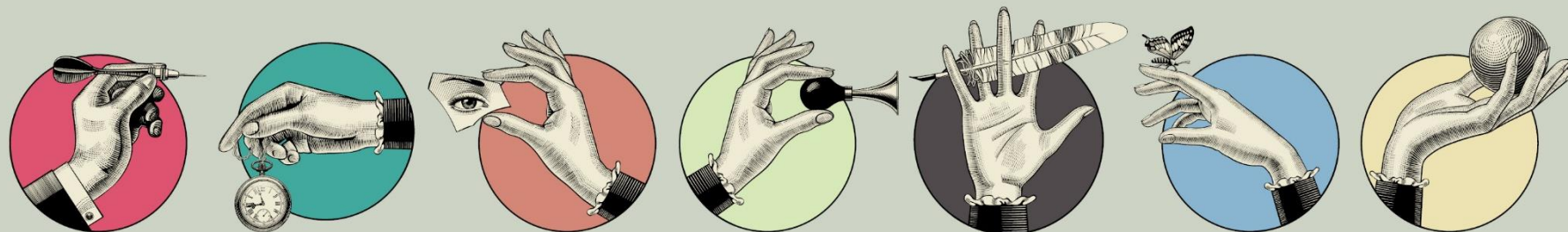


ARGO

materiali per un'ipotesi di futuro



un progetto del

TEATRONAZIONALE

**TEATRO
STABILE
TORINO**

in collaborazione con

SCUOLA HOLDEN
CONTEMPORARY HUMANITIES

sostenuto da

 **Fondazione
CRT**



**Fondazione
Compagnia
di San Paolo**

In the 21st century, the main struggle will be about irrelevance.

Yuval Noah Harari, *21 Lessons for the 21st Century* (2018)

Il contesto

Ogni anno sono oltre 400 le figure artistiche e le maestranze tecniche impegnate nell'attività istituzionale del Teatro Stabile e sono decine le compagnie teatrali professionali che lavorano con costanza sul territorio cittadino.

Il 2020 sarà ricordato come uno degli anni più difficili per i lavoratori dello spettacolo di tutto il mondo e gli effetti della pandemia sono stati pesanti anche per gli artisti torinesi.

Con questa consapevolezza, lo Stabile sente forte il **dovere morale e la responsabilità civile di dialogare, coinvolgere e sostenere la comunità teatrale cittadina** - una risorsa preziosa di talento creativo e visionarietà - anche per contrastare insieme ad essa una tendenza insidiosa: il *senso di irrilevanza* che oggi grava sul nostro comparto.

Gli obiettivi

- ❖ **Formazione e autoformazione** degli artisti partecipanti su temi del presente, tecnologie digitali e metodi di lavoro innovativi.
- ❖ **Coesione della comunità** artistica del territorio e rafforzamento della sua **identità e consapevolezza**.
- ❖ Riflessioni sulle **funzioni del teatro d'arte** e dello spettacolo dal vivo nel contesto sociale futuro.
- ❖ Esercizio al **dialogo e alla relazione con il pubblico**.
- ❖ **Creazione di valore culturale** attraverso l'elaborazione collettiva di materiali e proposte da consegnare ai portatori di interesse.
- ❖ **Sostegno agli addetti del comparto teatrale cittadino** attraverso un'innovativa opportunità d'impiego e reddito.

Il progetto

Dopo aver effettuato una ricognizione, sono stati individuati **63 artiste e artisti**, attingendo sia al bacino delle realtà teatrali non sostenute da fondi statali (cosiddette extra Fus) basate a Torino, sia da quello composto dagli artisti indipendenti.

Sono stati composti **sette gruppi** e per ognuno di essi è stato individuato **un leader**. Fa parte del gruppo **un editor-facilitatore**, che ha il compito di elaborare e sintetizzare le idee e i contenuti affrontati nel corso del lavoro. Ogni team rifletterà ed approfondirà un tema di carattere generale e inerente al nostro **futuro prossimo o remoto** e ci lavorerà mettendo a disposizione il proprio talento, l'esperienza professionale e la sensibilità teatrale, così da giungere alla creazione di un contenuto originale da mettere a disposizione della comunità.

Infine, **sette testimoni** avranno carta bianca per partecipare liberamente al lavoro dei gruppi apportando il proprio contributo al dibattito.

I risultati attesi

Obiettivo di ciascuno dei team non sarà la creazione di nuovi testi e progetti destinati alla rappresentazione scenica, ma l'elaborazione di **sette oggetti digitali politici** (un manifesto, una mappa concettuale, una fake-identity, un gioco/esperienza, una campagna di comunicazione, un messaggio alla nazione, un podcast), ossia **materiali per un'ipotesi di futuro** da testare con gruppi di cittadini e da mettere poi a disposizione della comunità, degli opinion maker, dei prossimi candidati Sindaco della Città di Torino, del Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

Oltreché contesto di **creazione di idee progettuali e valore culturale**, ARGO è un progetto a forte **impatto sociale** poiché offre un **sostegno concreto** a chi lavora nel comparto dello spettacolo dal vivo, in una fase molto critica, seppure transitoria, come quella attuale.

Comunità e condivisione

ARGO dovrà svolgere un grande esercizio di **democrazia intellettuale** e perciò il suo esito avrà un **forte valore politico**.

Dare vita ad un progetto come questo senza coinvolgere uno degli elementi fondanti dell'essenza stessa del teatro, **il pubblico**, tradirebbe lo spirito con il quale esso è stato ideato.

Per questa ragione ogni team, prima di finalizzare il lavoro, avrà l'occasione di confrontarsi sulle proprie intenzioni con un gruppo di **cittadini**, scelti tra gli **spettatori** del Teatro Stabile.

Nel corso della progettazione, quindi, gli artisti si troveranno a dialogare con rappresentanze diverse della cittadinanza, dagli under18 agli over65, per testare e mettere a fuoco le proposte.

Tempi e modalità di lavoro

L'intero progetto avrà la durata di circa **un mese** ed avverrà **interamente online**, sfruttando le tecnologie digitali, le piattaforme di videoconferenza e gli **strumenti offerti dal web** per la condivisione di idee e le attività di coprogettazione.

I gruppi lavoreranno collegialmente per metà giornata e autonomamente per la restante parte del tempo.

Comunicazione

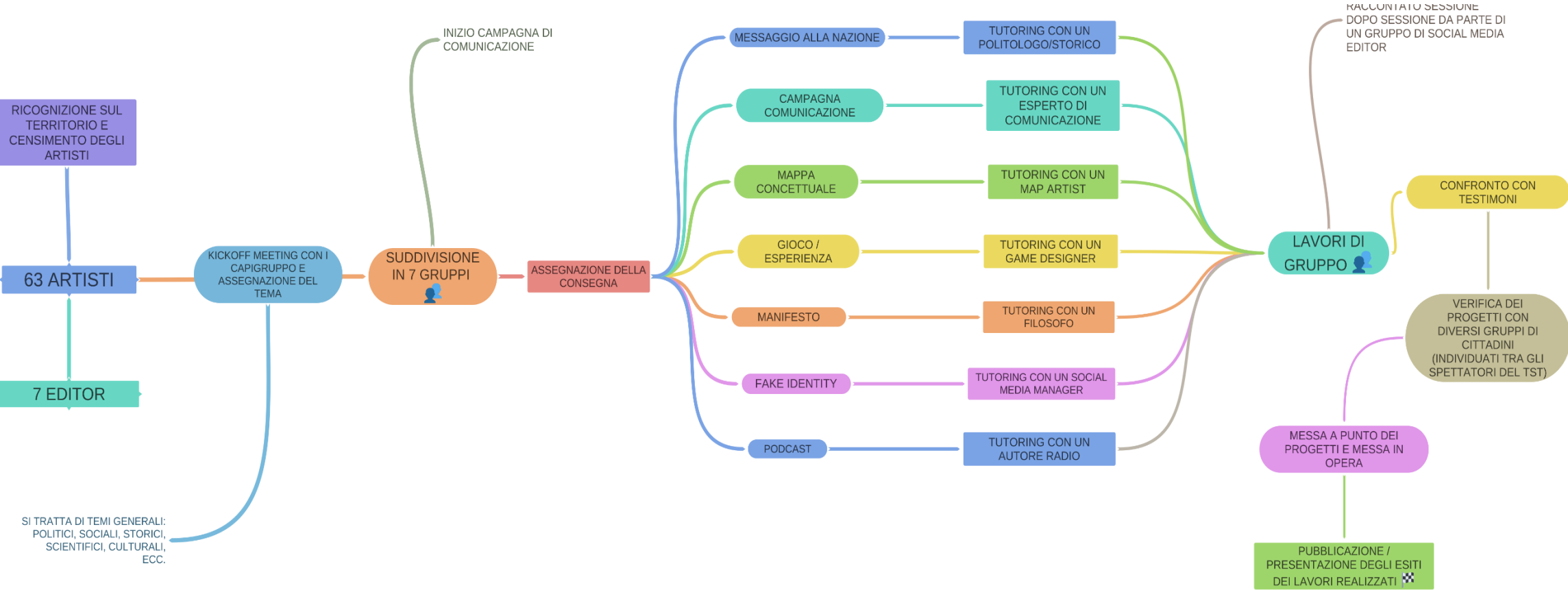
Tutto il progetto verrà comunicato, passo dopo passo, da un team di *social media editor* che potranno liberamente frequentare le varie riunioni di gruppo e riorganizzare i contenuti forniti da ogni team di lavoro. Una comunità all'opera merita di essere raccontata non solo per ciò che produce, ma anche per ciò che rappresenta.

Al fine di accompagnare la narrazione del lavoro svolto dai singoli gruppi e per identificare in modo intuitivo di quale gruppi si parla, l'identità visiva dei progetto e dei post si avvarrà anche di un set di icone specificamente studiato per il progetto.

I sette temi

- ❖ **Zero.** RIPARTIRE DA QUI PER PROGETTARE LA SCENA DELLA SOCIETÀ FUTURA (= *PODCAST*)
- ❖ **Centimorgan (cM).** LA MAPPA GENETICA DEL TEATRO CHE È STATO E CHE SARÀ (= *MAPPA CONCETTUALE*)
- ❖ **Senza Corpo.** IDENTITÀ DIGITALI E AUTONARRAZIONE: DA NOI STESSI AL NOSTRO PERSONAGGIO (= *FAKE IDENTITY*)
- ❖ **Parabasi.** PARLARE AL PUBBLICO E ALLA COMUNITÀ (= *MESSAGGIO ALLA NAZIONE*)
- ❖ **Elisir.** L'ARTE COME INGREDIENTE DI UN NUOVO EQUILIBRIO (= *MANIFESTO*)
- ❖ **Congiunzioni.** DIALOGHI E RELAZIONI PER SUPERARE IL DISTANZIAMENTO (= *CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE*)
- ❖ **Open.** IL GIOCO COME SPAZIO APERTO DI RAPPRESENTAZIONE E PARTECIPAZIONE (= *GIOCO/ESPERIENZA*)

Flow Chart



I protagonisti (1/2)

I leader

Domenico Castaldo, Michele Di Mauro, Gian Luca Favetto, Jurij Ferrini,
Marco Lorenzi, Olivia Manescalchi, Elena Serra

I testimoni

Eugenio Allegri, Valerio Binasco, Emiliano Bronzino,
Laura Curino, Valter Malosti, Beppe Rosso, Gabriele Vacis

Gli editor

Alessandro Avataneo, Guglielmo Basili, Federico Favot, Francesco Gallo,
Marina Gellona, Federico Madiari, Umberto Morello

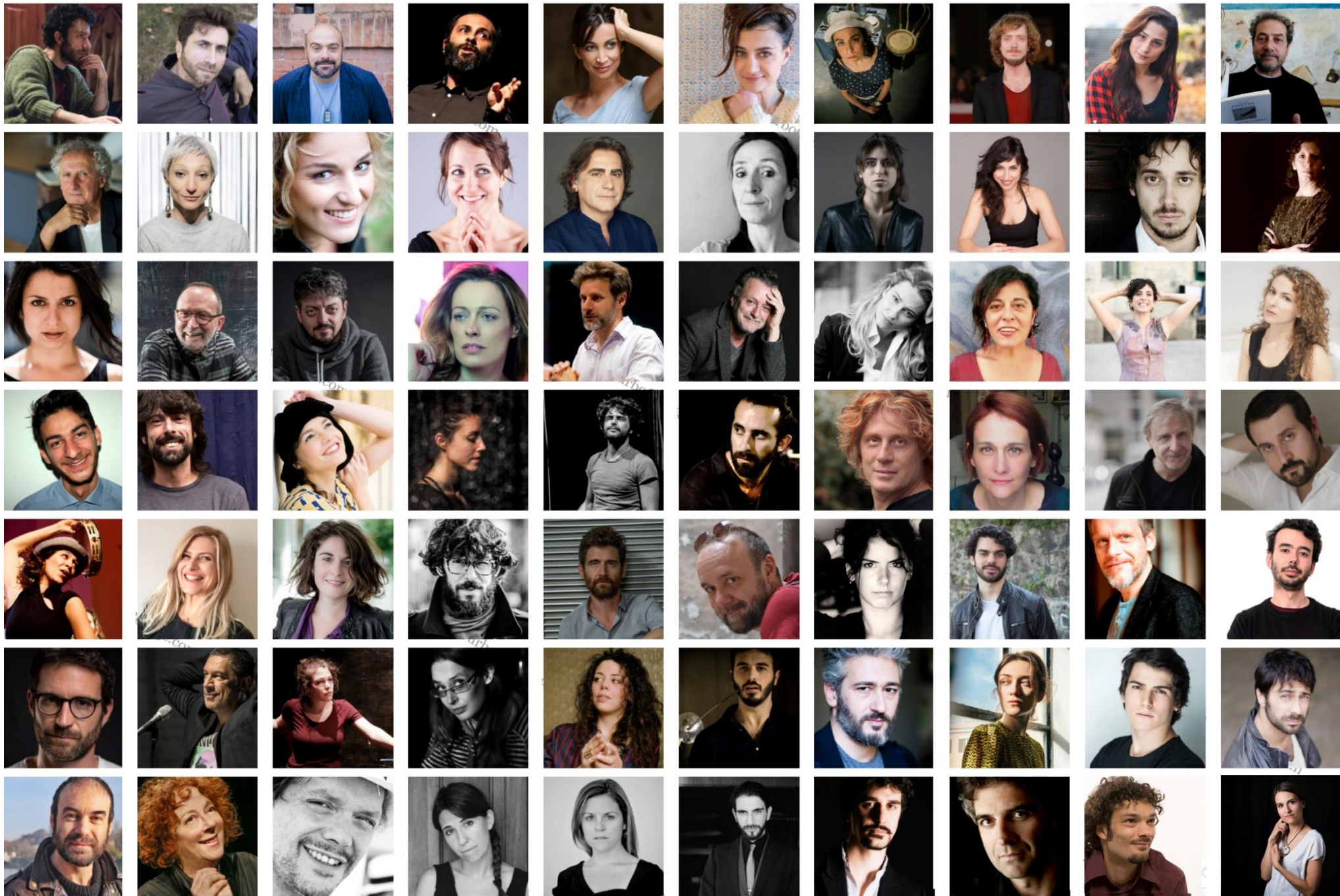
Con la partecipazione di

Alessandro Baricco

I protagonisti (2/2)

Gli argonauti

Elena Aimone, Amedeo Anfuso, Davide Barbato, Anna Charlotte Barbera, Lorenzo Bartoli, Serena Bavo, Marta Bevilacqua, Cecilia Bozzolini, Francesca Bracchino, Roberta Calia, Chiara Cardea, Carla Carucci, Elena Cascino, Christian Castellano, Giulio Cavallini, Giorgia Cerruti, Marta Cortellazzo Wiel, Jacopo Crovella, Yuri D'Agostino, Thea Dellavalle, Eleonora Diana, Enrico Dusio, Andrea Fazzari, Lorenzo Fontana, Elisa Galvagno, Gianluca Gambino, Francesco Gargiulo, Savino Genovese, Paolo Giangrasso, Marco Gobetti, Giorgia Goldini, Michele Guaraldo, Irene Ivaldi, Marta Laneri, Riccardo Livermore, Maria Lombardo, Girolamo Lucania, Fabio Marchisio, Giulia Mazzarino, Barbara Mazzi, Silvia Mercuriati, Raffaele Musella, Simona Nasi, Luigi Orfeo, Federico Palumeri, Giulia Pont, Alba Maria Porto, Carlo Roncaglia, Rebecca Rossetti, Federico Sacchi, Simone Schinocca, Marcello Spinetta, Lia Tomatis, Angelo Tronca, Chiara Vallini, Valentina Virando



Il progetto in numeri

- ❖ 100 professionisti coinvolti
- ❖ 63 attori e registi
- ❖ 7 artisti testimoni
- ❖ 7 editor
- ❖ 7 tutor/esperti della materia
- ❖ 3 social media manager
- ❖ 7 dipendenti del TST
- ❖ 7 gruppi di cittadini/spettatori
- ❖ 357 ore di lavoro su piattaforma
- ❖ 8 applicativi per l'elaborazione dei contenuti
- ❖ 1.673 giornate lavorative
- ❖ 180.327 euro di budget

The theater is the only institution in the world which has been dying
for four thousand years and has never succumbed.
It requires tough and devoted people to keep it alive.

John Steinbeck, *Once There Was a War* (1958)

TEATRONAZIONALE

TEATRO
STABILE
TORINO

SCUOLA HOLDEN

CONTEMPORARY HUMANITIES